

Documento Programmatico Previsionale 2022



Per disposizione statutaria, gli obiettivi e le linee di operatività e di intervento della Fondazione sono definiti nel Documento Programmatico Previsionale annuale, in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Programma Pluriennale di Attività 2021-2023.

I documenti di programmazione, peraltro predisposti anche previ specifici incontri con i referenti territoriali esterni alla Fondazione, sono resi pubblici al fine di consentire oltre alla opportuna trasparenza operativa, una adeguata conoscenza a quanti siano motivati ad avanzare proposte coerenti con le linee di indirizzo della Fondazione.

Nel presente documento tutti gli importi sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

Linee Programmatiche

Con l'approvazione del presente Documento – predisposto anche in continuità con e in conferma degli orientamenti espressi a suo tempo nel Piano Pluriennale di Attività 2021-2023 – la Fondazione intende tracciare le linee attuative e operative per l'esercizio 2022, tenendo presente in particolare le indicazioni espresse dall'Organo di indirizzo.

Va segnalato che nel primo semestre di quest'anno, adempiendo alle disposizioni statutarie, si è provveduto al rinnovo degli Organi della Fondazione. Con grande senso di responsabilità, i componenti la precedente *governance* si sono dimessi in anticipo rispetto ai tempi ordinariamente previsti per consentire un tempestivo insediamento dei nuovi membri – tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e circa l'80% di quelli del Consiglio generale sono di nuova nomina – e quindi anche l'avvio delle attività connesse alla predisposizione del presente documento programmatico.

Nell'arco di tre mesi si sono infatti tenute 28 sedute di Commissione e audizioni atte ad acquisire e valorizzare orientamenti, proposte e competenze esterne, con la partecipazione di quasi 200 persone in rappresentanza di 141 tra associazioni, enti e istituzioni che operano nel territorio di riferimento. Grazie a tali momenti di approfondimento e confronto, oltre all'acquisizione di elementi relativi all'attività istituzionale e alla gestione finanziaria in essere, è stato possibile giungere all'elaborazione finale delle linee programmatiche che verranno più avanti delineate in dettaglio.

Il costante dialogo con la comunità vuole diventare sempre più un aspetto caratterizzante della Fondazione, un vero e proprio orientamento metodologico, che assume un particolare rilievo rispetto al momento storico che stiamo attraversando: oggi più che mai sono necessari una comunanza di obiettivi, strategie e partecipazione. La Fondazione, per sua natura, non può che praticare e facilitare ogni aggregazione possibile intorno alle questioni che contano per dare forza ed incisività alle iniziative volte allo sviluppo ed alla coesione territoriale. Si tratta di un *modus operandi*, dunque, che permette l'individuazione e lo sviluppo di significative potenzialità sul territorio, consapevoli al contempo della necessità di definire e selezionare con grande attenzione priorità, relazioni e sinergie.

Gli orientamenti e la progettazione sviluppati per il 2022 tengono infatti necessariamente conto delle risorse che la Fondazione potrà rendere disponibili in coerenza con il modello di Asset-Liability Management adottato da diversi anni, così come della circostanza che non sarà certo possibile affrontare compiutamente il complesso insieme dei bisogni e delle attese da parte della comunità. Per questo è opportuno che le linee operative – da un lato – mirino a incrementare l'efficacia e l'efficienza delle risorse messe in campo, con la consapevolezza che sono preziose ancora più che in passato, e – dall'altro – si aprano a una prospettiva non più solo locale e nazionale ma anche globale. La Fondazione intende sempre più inserirsi e agire in sintonia con le principali direttive mondiali e comunitarie: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la nuova Programmazione Europea 2021-2027, il piano *Next Generation EU* e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, stimolando anche il concorso di tali significative risorse.

Tali considerazioni assumono una peculiare rilevanza se accostate ai Comuni del comprensorio forlivese: si tratta di piccole realtà, dotate di grandi ricchezze ma che – ancor più a seguito della pandemia – hanno anche mostrato i segni di una enorme fragilità. *Digital divide*, infrastrutture viarie, servizi, calo demografico e spopolamento sono questioni da affrontare con tempestività, ed ancora una volta unendo l'impegno di tutti gli elementi che costituiscono il tessuto sociale.

Per questo si ipotizza una evoluzione del Bando Distretto, che miri a un solido e

fattivo livello di cooperazione tra le istituzioni locali, alla costruzione di una coalizione sociale estesa e convinta, che non si realizzi solo nelle istituzioni comunali ma che coinvolga gli attori sociali della scuola, della salute, dei trasporti, delle imprese. Un ulteriore elemento di continua riflessione per la Fondazione, anche grazie al lavoro svolto da una apposita Commissione temporanea di studio, è il tema della rigenerazione non solo urbana ma di tutto il territorio: rivitalizzare gli spazi e i luoghi deve essere ancora una volta il frutto di un percorso condiviso e partecipato, affinché tutto il territorio possa diventare un luogo ricco di opportunità per i cittadini che lo vivono.

In relazione al Comune capoluogo, verrà confermato l'impegno nei confronti delle numerose e significative iniziative promosse e sostenute dalla Fondazione, che nel tempo hanno inciso così profondamente e diffusamente sul "volto" della città di Forlì, quali le Grandi Mostre nel periodo invernale, le mostre fotografiche autunnali, il Festival del Buon Vivere. Per quest'ultimo il 2021 è stato l'anno del "Femminile plurale" mentre la mostra fotografica, attualmente in corso, si intitola "Essere umane. Le grandi fotografe raccontano il mondo", con cui si vuole sottolineare che i temi dell'equità e della parità di genere non sono solo temi cari a tali iniziative ma, successivamente all'insediamento dei nuovi Organi, sono anche diventati argomento di riflessione e approfondimento per un'apposita Commissione temporanea di studio, denominata "Genere e generazioni".

In questa cornice l'attenzione rivolta alle giovani generazioni, anche in relazione all'impatto provocato dalla prolungata emergenza sanitaria, appare di importanza strategica: in ambito educativo e formativo, con riguardo ai temi dell'accesso al lavoro e della partecipazione alla vita sociale, coinvolgendo attivamente le organizzazioni della società civile. L'impegno della Fondazione risulta costante e va potenziato in ogni suo aspetto con riguardo al sostegno al sistema educativo del territorio, dalla prima infanzia fino alla formazione post-universitaria. Senza contare il supporto ai progetti ideati dalle numerose realtà del Terzo Settore, o il prossimo avvio della progettazione coordinata con il Comune di Forlì per la nascita di un gruppo YEPP locale.

Va ricordato anche il "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", l'importante progetto nazionale cui la Fondazione ha prontamente aderito fin dalle sue origini, di cui è prevista la prosecuzione anche per i prossimi anni.

Anche grazie al lavoro svolto dalla Commissione temporanea di studio, è apparsa chiaramente la volontà della Fondazione di contribuire a una crescita dei giovani che li renda davvero protagonisti all'interno della comunità. Tra le molteplici dimensioni considerate, quella del rapporto tra i giovani e il volontariato: molti enti hanno infatti manifestato difficoltà nel loro coinvolgimento, oggi più che mai essenziale non solo in termini di un necessario ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni, ma anche per infondere nuova linfa all'impegno sociale verso la comunità di appartenenza. La Fondazione valuterà pertanto di realizzare e/o sostenere specifiche azioni sul territorio finalizzate a costruire percorsi di crescita e qualificazione di giovani già inseriti nelle organizzazioni ovvero all' "aggancio" delle nuove generazioni anche esterne al mondo associativo: l'obiettivo è scommettere sui giovani perché non siano solo i destinatari delle iniziative, ma perché ne diventino in prima persona progettisti, attuatori e moltiplicatori.

Il patrimonio – tangibile e intangibile – del volontariato per il territorio di Forlì è inestimabile, sia sotto una prospettiva storica, sia rispetto alle diverse forme dei sodalizi e dell'attuazione delle loro attività (associazioni, comitati, cooperative sociali, Fondazioni, solo per citarne alcuni), sia per i molteplici ambiti in cui tali enti operano e all'enorme platea raggiunta. Per questo è un compito fondamentale per la

Fondazione salvaguardarne il valore, promuovendo al contempo la consapevolezza di tale ricchezza per l'intera comunità.

Si ipotizza pertanto non solo di organizzare apposite iniziative per promuovere e far conoscere a un più ampio pubblico i traguardi sin qui raggiunti, ma di creare una stabile connessione con il mondo universitario: a Forlì sono nate infatti alcune tra le più prestigiose iniziative formative sui temi del Terzo Settore e del *non profit*, che hanno coltivato e sviluppato una vera e propria cultura del volontariato.

Preme ricordare, proprio riflettendo sul ruolo del volontariato per il nostro territorio, la figura di Tebe Fabbri, recentemente scomparsa, che ha lasciato un'eredità indelebile e di eccezionale importanza. Già componente degli Organi della Fondazione, era socia e volontaria di molteplici realtà locali: la sua vicinanza al prossimo, il prestare la sua voce a chi non ne aveva o non riusciva a farsi ascoltare, la dedizione, la tenacia, sono caratteristiche che hanno fatto della sua esperienza un tesoro prezioso.

Il *welfare* di comunità costituisce un altro tema cruciale per la Fondazione, soprattutto rispetto all'attuale situazione dovuta alla pandemia. Ne consegue la conferma degli interventi solidali già avviati per contrastare la povertà in tutte le sue forme, non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma con particolare riguardo alle condizioni di disagio e fragilità; il sostegno alle iniziative di solidarietà, reinserimento sociale, promozione delle autonomie delle persone diversamente abili, alle attività e ai servizi a favore dell'infanzia e degli anziani.

Ma riscoprire il valore della coesione sociale e della prossimità costituisce un obiettivo da realizzare anche in ambito sanitario, in particolare in termini di capillarità, tempestività e appropriatezza dei servizi. Per questo la Fondazione intende esplorare la possibilità di una *partnership* con l'Azienda USL della Romagna finalizzata alla realizzazione della Casa della Salute a Forlì: una sede fisica e insieme un centro attivo e dinamico della comunità locale per la salute e il ben-essere, avente quale obiettivo quello di favorire, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Da quanto sin qui esposto, appare evidente che l'anno 2022 rappresenterà per la Fondazione un anno importante, denso di eventi, obiettivi e relazioni: sarà anche il trentesimo anno della sua nascita e per questo si intende organizzare significative iniziative che ci consentano di apprezzare il percorso fin qui realizzato e di riflettere sul futuro non solo della Fondazione, ma della nostra intera comunità.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, la possibilità di garantire piena continuità all'attività istituzionale è una diretta conseguenza anche di un'attenta politica di salvaguardia del patrimonio dalle oscillazioni dei mercati: in questa prospettiva, il livello di sostenibilità di lungo termine delle erogazioni con fondi propri è stato fissato a partire dal 2017 in 9-9,5 milioni di euro annui.

Ma il 2022 sarà un anno per molti versi difficile, complesso e auspicabilmente anche di grandi mutamenti, verso una ripresa che tutti noi attendiamo: pertanto – in considerazione sia dei risultati previsti per l'esercizio 2021 sia della nuova normativa sulla tassazione degli utili delle Fondazioni di origine bancaria – la Fondazione ritiene di dover compiere un passo ulteriore, non solo confermando ma potenziando il suo impegno a favore della comunità e aumentando fino a 10,5 milioni il totale delle erogazioni inserite a *budget*.

Da ultimo vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la stesura di questo documento, che – mi preme sottolineare – per la Fondazione non rappresenta semplicemente un atto di adempimento delle disposizioni legislative, ma il frutto di uno straordinario lavoro comune sulla comunità e per la comunità. Ringrazio dunque *in primis* gli Organi – Consiglio di amministrazione e Consiglio generale – così come

tutti i componenti delle Commissioni settoriali e di studio istituite; ringrazio tutti gli *stakeholders*, gli esperti e gli ospiti dei numerosi incontri per il tempo e l'attenzione che hanno voluto dedicarci, l'appassionata partecipazione ed il prezioso contributo offerto; ringrazio infine anche lo *staff* della Fondazione, che nonostante le difficoltà logistiche dovute alle modalità "ibride" delle riunioni, è riuscito a far sentire "a casa" tutti i nostri invitati.

*Il Presidente
Maurizio Gardini*



Istruzioni per la lettura

Settori, Aree e Obiettivi di intervento

Il Consiglio generale della Fondazione sceglie ogni tre anni un massimo di cinque settori rilevanti nell'ambito dei settori ammessi, individuati fra quelli previsti dal D.Lgs. 153/99. L'attività della Fondazione può essere strutturata e articolata, oltre che per Settori (secondo quanto stabilito dalla legge), in Aree di intervento e Obiettivi – sia in sede di programmazione che di rendicontazione – al fine di esprimere in modo più efficace e incisivo i fondamentali centri di attenzione dell'attività della medesima.

requisiti formali



Enti pubblici o privati senza scopo di lucro
Enti operanti o progetto realizzato nel territorio di riferimento
Enti legalmente costituiti di norma da almeno due anni



Persone fisiche
Enti con scopo di lucro
Partiti, movimenti, enti con finalità politiche, organizzazioni sindacali, patronati
Soggetti che non rispettano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento dell'attività istituzionale e nel Codice Etico

Gli strumenti di programmazione

Programma pluriennale di attività (PPA)

In tale documento vengono individuate le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le priorità e i programmi di attività nel triennio considerato e vengono ripartite le risorse fra i diversi settori di intervento prescelti, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione e all'utilizzazione del patrimonio. Sono inoltre indicati i settori rilevanti, nonché gli altri settori di intervento nell'ambito di quelli ammessi, nei quali la Fondazione svolgerà la propria attività.

Ai fini della predisposizione delle linee di programmazione, la Fondazione, secondo le modalità ritenute di volta in volta più adeguate, procede, anche mediante audizioni, studi e indagini, a definire le effettive esigenze del territorio secondo un percorso di approfondimento volto a interessare le più significative realtà pubbliche e private in esso operanti.

Documento programmatico previsionale (DPP)

Contiene lo schema di previsione delle risorse disponibili, la ripartizione delle stesse per settore, le linee generali e gli indirizzi, nell'ambito delle previsioni del programma pluriennale di attività, da realizzare nell'esercizio successivo, anche in relazione allo svolgimento di impegni pluriennali.

Analogamente a quanto avviene per il PPA, nell'ambito del percorso di elaborazione del documento, la Fondazione svolge un percorso di ascolto, dialogo e approfondimento volto a interessare le più significative realtà del territorio.

Il DPP, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale, viene approvato dallo stesso Consiglio generale entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Gli strumenti operativi



Interventi diretti

Progetti e iniziative ideati, gestiti e attuati direttamente dalla Fondazione, con l'eventuale sostegno e concorso di altri enti ed istituzioni



Progettazione coordinata

Iniziative in cui la Fondazione funge da "catalizzatore", nelle quali le diverse fasi di ideazione, elaborazione e attuazione sono realizzate in stretta collaborazione con uno o più attori sociali della comunità di riferimento



Bandi

Rappresentano il principale strumento adottato dalla Fondazione per la selezione delle richieste di contributo. Siano essi il Bando annuale o i Bandi tematici, consentono – da un lato – agli enti di focalizzare al meglio obiettivi e progettualità e – dall'altro – alla Fondazione una più ampia visione sulla comunità e una più incisiva valutazione

Società strumentali e partecipazioni istituzionali

Come previsto dalla legislazione sulle fondazioni di origine bancaria, le società strumentali sono enti che svolgono attività di impresa finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione nei Settori rilevanti. Analogamente, le partecipazioni detenute in enti e istituzioni fungono da supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali e funzionali allo sviluppo sociale ed economico del territorio



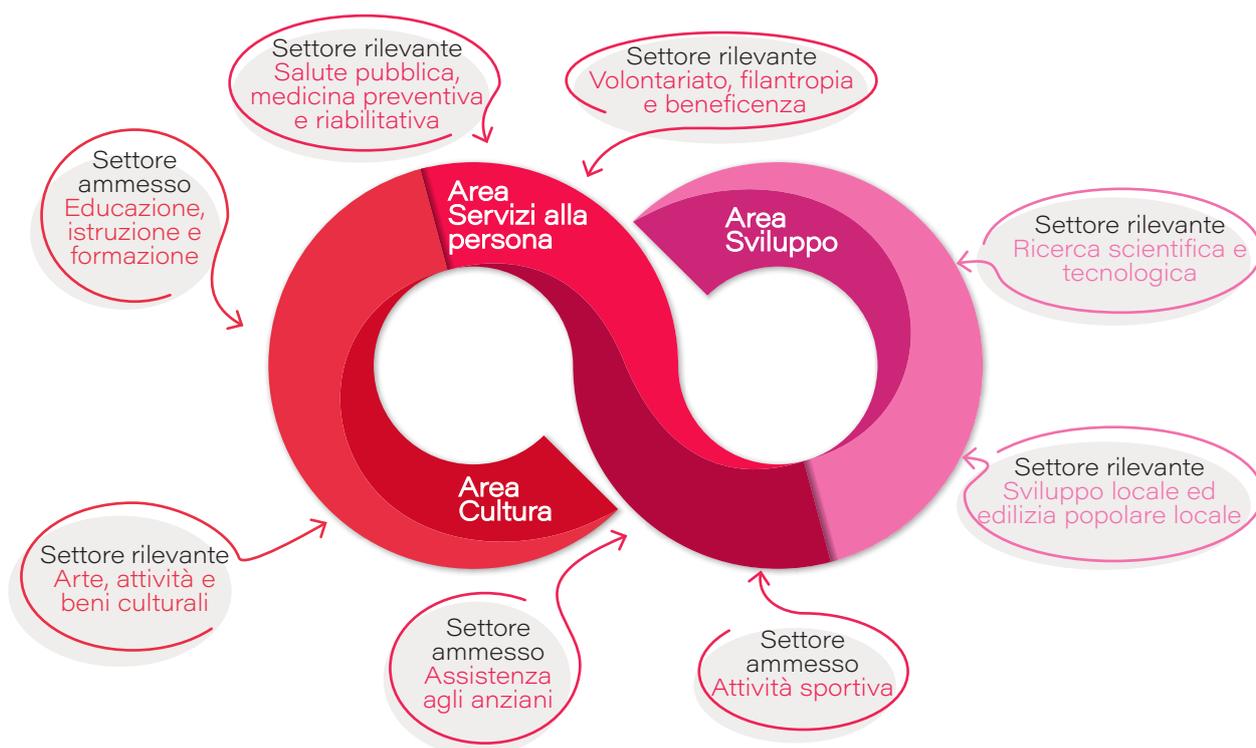
Quelli sopra elencati sono i principali dispositivi utilizzati nell'operatività della Fondazione: va d'altro canto segnalato che – in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e al Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, onde assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati nello Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi – gli Organi possano comunque esaminare ulteriori proposte progettuali aventi caratteristiche differenti a quelle sopra descritte qualora, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, siano ritenute urgenti o di particolare interesse per il perseguimento degli scopi istituzionali.

La valutazione degli strumenti operativi e dell'attività erogativa

Le Fondazioni di origine bancaria costituiscono un *unicum* in quanto a forma e scopi: definiti dalle sentenze del 2003 della Corte Costituzionale "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" sono enti di natura privata *non profit* con finalità di utilità, benessere e sviluppo delle comunità e dei territori di riferimento. Tali peculiarità conferiscono alle Fondazioni un livello di libertà e autonomia difficilmente comparabile ad altri soggetti: flessibilità di azione, spettro di strategie, opportunità di investire, sfidare, sperimentare, scommettere su programmi/progetti non solo per sostenere ma anche per generare innovazione in tutti i loro ambiti di intervento. Si tratta di un processo circolare, dove innovazione e conoscenza sono entrambi punti di arrivo e partenza: ciò che è risultato rispondente ai bisogni della comunità diventa infatti strumento e stimolo per l'ideazione di nuove strategie. Ma è di fondamentale importanza identificare gli elementi chiave, i punti di forza e di debolezza dei programmi, delle azioni realizzate con puntualità, rigore e costanza dall'ideazione degli stessi sino alla "raccolta" dei dati finali affinché sia possibile una capitalizzazione continua da parte della Fondazione. Ed è d'altro canto un processo fortemente collaborativo lungo tutte le fasi: con i soggetti beneficiari dei contributi, così come con i partner progettuali e con ognuno degli *stakeholder* coinvolti; nei confronti degli stessi progetti, perché venga adottata una visione integrata e trasversale alle azioni realizzate, dal punto di vista sociale, educativo, culturale e generazionale. E in fase di capitalizzazione della conoscenza consolidare l'ascolto e il dialogo con gli attori sociali, costruire reti solide e sostenibili, collaborare con le altre Fondazioni di origine bancaria, significa condividere esperienze ed avere a disposizione una ricchissima varietà di competenze e strumenti per valutare scenari, definire priorità e stimolare nuove capacità progettuali.

Settori, Aree e Obiettivi dello sviluppo sostenibile ("SDGs")

Con riferimento agli ambiti di attività previsti dalla Fondazione, si conferma la scelta di operare nei settori già individuati dal Piano Pluriennale di Attività (PPA) 2021-2023:



Obiettivi dello sviluppo sostenibile ("SDGs")

Lo scorso anno, nella definizione degli obiettivi dei documenti programmatici, si è fatto ricorso anche a un apposito studio della Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo di Bologna prodotta attraverso un'analisi delle erogazioni della Fondazione in relazione alle sfide del territorio. Quest'anno si intende proporre un'ulteriore chiave di lettura per conoscere meglio il territorio di riferimento e i suoi bisogni, facendo riferimento agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals* – SDGs). Tale confronto consente alla Fondazione di "aprirsi" oltre il proprio territorio di riferimento – dalle sfide locali alle sfide globali – progettando e integrando con una prospettiva ancor più ampia strategie di sviluppo, innovazione, inclusione e coesione sociale. Come più avanti dettagliato, nel rappresentare le percentuali di raggiungimento dei singoli obiettivi per Forlì (in qualità di Comune-capoluogo della provincia) è stato utilizzato il rapporto realizzato dalla Fondazione ENI Enrico Mattei: "L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: Report di aggiornamento". La ricerca, che ha analizzato i dati dei 103 Comuni-capoluogo italiani, evidenzia che il range di sostenibilità media oscilla tra il 20 e il 79%, portando dunque la percentuale totale di raggiungimento dei target internazionali dell'Agenda ONU al 53%. Forlì si attesta al 56,4%, leggermente sopra la media nazionale. Inoltre, rispetto ai 16 obiettivi analizzati (non è stato considerato il numero 14 "Vita sott'acqua") solo uno supera l'80% ("Sconfiggere la povertà") con 83,6% e uno è invece al disotto del 20% ("Lotta contro il cambiamento climatico") con il 16,2%. Forti opportunità di miglioramento presentano anche gli obiettivi "Imprese, innovazione e infrastrutture" con il 29,8% e "Consumo e produzione responsabili" con il 29,2%. Tutti i rimanenti indicatori si posizionano tra il 50% e l'80% con un minimo 51,5% ("La vita sulla terra") e un massimo di 78,4% ("Acqua pulita e servizi igienico sanitari"). Gli altri due Comuni della Romagna presi in esame come media sono situati leggermente al di sotto di Forlì: a livello globale Ravenna riporta una percentuale di raggiungimento degli obiettivi pari al 55,5% e Rimini al 54,1%; analogamente a quanto riscontrato per Forlì, le criticità maggiori sono relative a "Lotta contro il cambiamento climatico", rispetto al quale Rimini registra una percentuale del 18,3% e Ravenna del 14,4%. Anche Ravenna eccelle relativamente a "Sconfiggere la povertà" con il 91,2% mentre Rimini raggiunge la percentuale più alta sull'obiettivo "Partnership per gli obiettivi" con l'84,7%.

Fotografia del territorio La provincia di Forlì-Cesena e gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile ("SDGs")

Numerose sono le fonti utilizzate per offrire una panoramica il più possibile aggiornata e dettagliata in relazione al raggiungimento degli Obiettivi. Va comunque precisato che non sono disponibili indici esattamente coincidenti con il territorio di riferimento della Fondazione. Si è pertanto fatto ricorso a dati e fonti ufficiali che consentissero di comparare Provincia di Forlì-Cesena (o il Comune di Forlì, in qualità di capoluogo), Regione Emilia-Romagna e Italia. Lo stesso dicasi per gli anni cui tali dati fanno riferimento: sono stati utilizzati i rapporti/studi disponibili più recenti, consapevoli tuttavia della circostanza che i dati ivi delineati non possono ancora rappresentare gli effetti della pandemia rispetto ai molteplici e complessi profili analizzati.

	Rapporto Bes 2020: il benessere equo e sostenibile in Italia Istat - Istituto Nazionale di Statistica, 2021
	Bes dei territori edizione 2021 Istat - Istituto Nazionale di Statistica, 2021
	Rapporto sull'Economia 2020 e scenari Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, 2021
	Reddito, consumi e povertà - Stime per provincia (2018) Regione Emilia-Romagna, ultima modifica 22 gennaio 2021
	Ecosistema urbano - rapporto sulle performance ambientali delle città 2020 Legambiente, ottobre 2020
	Indice di sportività 2021 Il Sole 24 Ore
	Qualità della vita 2020 Il Sole 24 Ore
	Qualità della vita 2020 ItaliaOggi
	Osservatorio greenER Regione Emilia-Romagna, maggio 2020
% raggiungimento obiettivi	L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: Report di aggiornamento Fondazione ENI Enrico Mattei, luglio 2020



Legenda fonti

- 40 Rapporto Bes 2020
- Bes dei territori 2021
- 30 Rapporto Economia 2020
- Reddito, consumi e povertà 2018
- Ecosistema urbano
- 20 Indice sportività
- Qualità vita 2020 Sole24ore
- Qualità vita 2020 ItaliaOggi
- 10 Osservatorio greenER

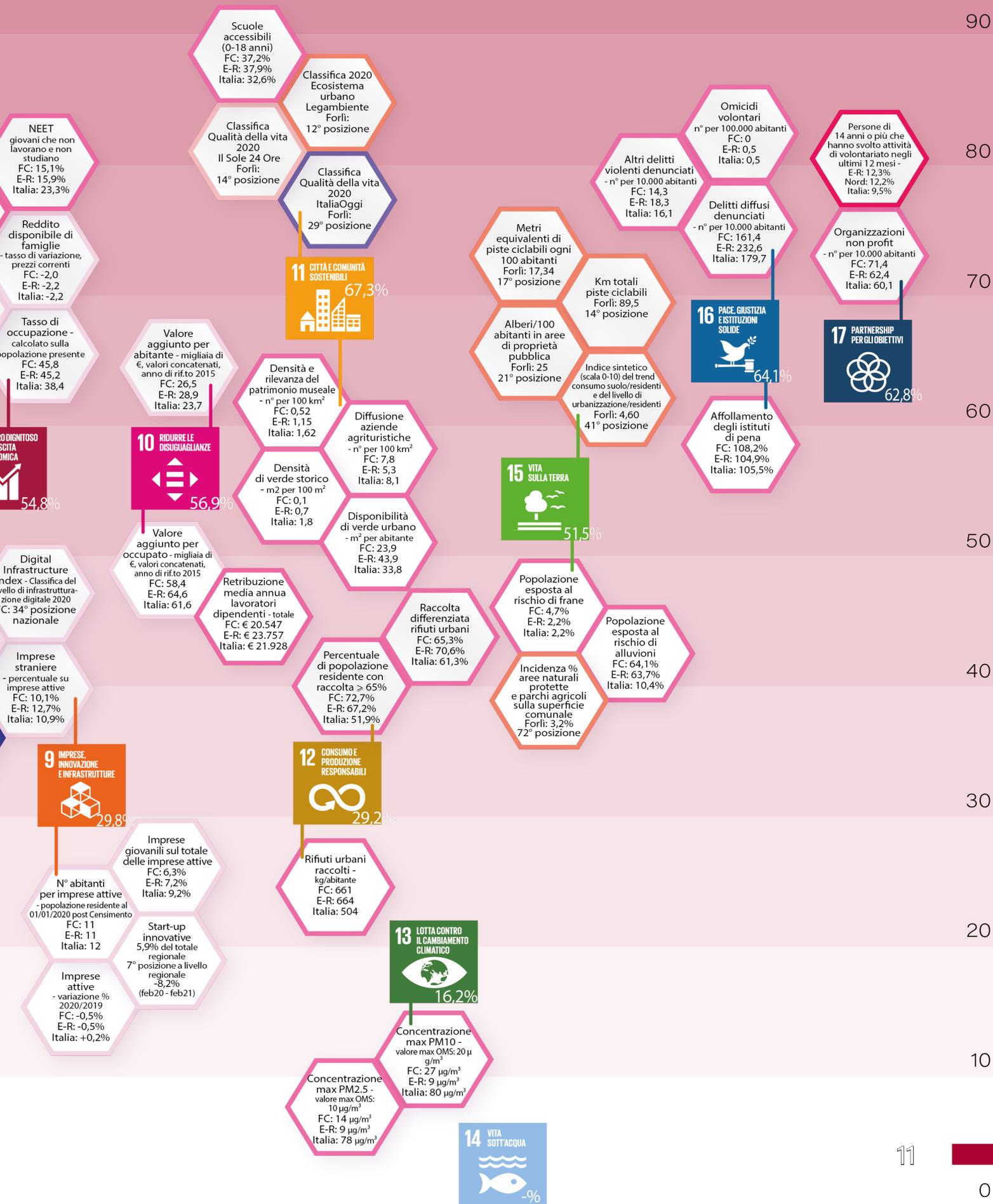
% raggiungimento obiettivi SDSN Italia
SDGs City Index

10

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il grafico mostra, per ogni SDG, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo relativamente alla città di Forlì (in qualità di capoluogo di Provincia).

Vengono inoltre inserite alcune metriche di dettaglio per rappresentare la performance di Forlì in rapporto ai dati regionali e nazionali: la posizione degli esagoni – al di sopra o al di sotto – del SDG indica rispettivamente la positività o la negatività del dato locale nel confronto con quello nazionale.



90

80

70

60

50

40

30

20

10

0

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Mantenere elevato il livello qualitativo dell'offerta culturale del territorio, anche in una prospettiva di sviluppo socio-economico
- Favorire la partecipazione di tutti gli attori sociali e di tutta la comunità nella creazione delle molteplici espressioni culturali
- Valorizzare il ricco panorama delle realtà del Terzo Settore sul territorio, favorendo il coordinamento, la collaborazione, la concertazione tra le associazioni, puntando ad una innovazione culturale orientata verso le nuove generazioni
- Promuovere una comunicazione in ambito culturale che sia al contempo coordinata – creando un sistema integrato non solo sul territorio locale – e specifica, mirata per i singoli segmenti e categorie
- Stimolare processi di conservazione e rigenerazione del patrimonio culturale, architettonico e storico-artistico

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RISORSE PER L'ANNO 2022

€ 3.360.000

principali iniziative

Grande Mostra

La qualità, il valore culturale e la creatività degli eventi espositivi realizzati presso i Musei S. Domenico sono stati ampiamente accreditati a livello nazionale e internazionale. A due soli anni di distanza dalla vittoria del *Global Fine Art Awards* con "L'Eterno e il Tempo" nella categoria *Best Renaissance, Baroque, Old Masters*, nello scorso mese di maggio è stato infatti assegnato alla mostra "Ulisse. L'arte e il mito" il premio nell'ancor più competitiva ed ambita categoria *Best Ancient*: tale riconoscimento appare ancor più significativo considerando che 2.000 erano gli eventi artistici selezionati, sia di carattere tematico che monografico, provenienti da 5 continenti e 18 Paesi di tutto il mondo e 116 i nominati. La mostra 2022 avrà come tema suggestivo la figura della Maddalena, una delle immagini sacre più amate dall'arte italiana ed europea.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale e internazionale

principali iniziative

Eventi collaterali alla Grande Mostra

Attraverso questo Bando si intende valorizzare al contempo l'evento espositivo, le molteplici realtà operanti in ambito culturale ed il patrimonio della comunità, anche grazie a sinergie e collaborazioni intersettoriali e interdisciplinari.



Target

Terzo Settore, enti ecclesiastici, istituzioni scolastiche

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Valorizzazione del tessuto culturale

Si intende confermare il sostegno alle numerose realtà del Terzo Settore, con particolare riguardo ai bisogni emergenti a seguito della pandemia, quali maggiori o più opportuni spazi/luoghi per la realizzazione delle attività/iniziativa, coinvolgimento dei giovani, innovazione tecnologica e comunicazione.

Tali elementi appaiono strategici non solo in una prospettiva di una migliore gestione interna degli enti ma anche di un maggiore coordinamento tra le diverse iniziative sul territorio.



Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Incontri e Letture

La rassegna si è caratterizzata negli anni per una programmazione su quattro appuntamenti (narrativa, saggistica, ambito multimediale e traduzione inedita), cui si affiancano una seconda rassegna da riservarsi ad autori, editori ed associazioni culturali locali e il sostegno al presidio locale dell'iniziativa nazionale "Nati per leggere", mirata a promuovere la lettura tra i bambini della fascia 0-6.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Valorizzazione del patrimonio

Conservare, mantenere e valorizzare il patrimonio culturale, architettonico e storico-artistico del territorio di riferimento costituisce un costante impegno non solo sotto il profilo della tutela dei beni e della loro testimonianza materiale ma anche in un'ottica di fruibilità e sostenibilità.

D'altro canto, grazie a linee operative di medio e lungo periodo, essi rappresentano anche una risorsa fondamentale per lo sviluppo della comunità, in termini di comunicazione e promozione dell'attrattività.

Per questo motivo parte di tali interventi, in particolare per gli edifici di proprietà pubblica, è realizzata in coordinamento con le Amministrazioni comunali mentre per i beni ecclesiastici il coordinamento avviene con la Diocesi.



Target

Amministrazioni locali,
enti ecclesiastici

Area d'intervento

territorio di riferimento

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Sostenere la qualità inclusiva del sistema educativo del territorio
- Potenziare la creazione di reti
- Stimolare l'innovazione nelle strategie, negli strumenti e nei luoghi dell'educazione
- Accrescere il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo (studenti, famiglie, docenti) per una "vita" educativa attivamente partecipata

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RISORSE PER L'ANNO 2022

€ 360.000

principali iniziative

Sostenere il sistema educativo 0-6 anni

Il Fondo a sostegno del sistema educativo, avviato nel 2012 in collaborazione con il Comune di Forlì e i gestori delle scuole paritarie, è finalizzato ad offrire sostegno economico alle famiglie utenti delle scuole dell'infanzia comunali e private paritarie in situazione di disagio socio-economico e all'integrazione scolastica di minori con *deficit*.

È il principale strumento in questo ambito di azione e si ritiene opportuna una sua evoluzione concentrando l'attenzione verso la fascia di età 0-3 anni, con l'obiettivo di garantire l'accesso agli asili nido a tutte le famiglie richiedenti.



Target

Alunni e famiglie nidi d'infanzia e scuole materne

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Sostenere il sistema educativo 6-18 anni

Rimane prioritario sostenere la qualità inclusiva del sistema educativo del territorio, ponendo grande attenzione e impegno nei confronti delle situazioni di fragilità (disabilità, svantaggio sociale, povertà educativa, ecc.) e al contempo supportando situazioni di eccellenza e di innovazione, per rendere il sistema educativo all'altezza delle nuove sfide, alcune delle quali si sono manifestate con tutta la loro urgenza durante il periodo di emergenza sanitaria.



Target

Alunni e famiglie scuole primarie e secondarie

Area d'intervento

territorio di riferimento

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Favorire il dialogo tra Università, enti/istituzioni impegnati nella ricerca e mondo produttivo per orientare le ricerche ai bisogni concreti della comunità e per creare un legame sempre più solido tra formazione e universi professionali, al fine di affrontare in modo sinergico le prove complesse che le nostre società sono chiamate urgentemente ad affrontare
- Promuovere e sostenere l'eccellenza del Campus forlivese, oltre che rispetto alla ricca offerta formativa, sui temi dell'internazionalizzazione e sulla visione trasversale e interdisciplinare del tema "sostenibilità", anche sviluppando nuove idee e progettualità attorno agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030
- Seguire con attenzione le iniziative culturali di Terza Missione, cioè l'impiego diretto della conoscenza per contribuire allo sviluppo della comunità

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RISORSE PER L'ANNO 2022

€ 780.000

principali iniziative

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Lo stanziamento pluriennale 2020-2040 complessivamente deliberato dalla Fondazione risulta pari a 14 milioni di euro, imputati in parte sul settore Salute e in parte sul settore Ricerca: tale investimento ha consentito di mobilitare risorse per complessivi 32 milioni di euro, necessari alla piena realizzazione del progetto nelle sue componenti di didattica, infrastrutture e capitale umano.



Target

Campus forlivese

Area d'intervento

regionale

principali iniziative

Sostegno a progetti di ricerca

La Fondazione proseguirà nel supporto alla ricerca e alla offerta formativa del Campus forlivese, con particolare riguardo ai temi e alle sfide relative all'internazionalizzazione, al legame tra formazione accademica e universi professionali, alla sostenibilità ambientale e sociale, alla comunicazione e alle attività di Terza Missione.



Target

Campus forlivese

Area d'intervento

regionale

principali iniziative

Romaona Tech

Accreditata come Laboratorio di Ricerca Industriale e Centro per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, promuove, accelera e genera processi di innovazione tecnologica con e per le imprese, in stretta collaborazione con i centri della conoscenza e con gli attori sociali del territorio per promuovere la cultura dell'innovazione come asset strategico di sviluppo.



Target

Enti ed imprese

Area d'intervento

nazionale

principali iniziative

Ser.In.Ar. e ISAERS Forlì Academy Avio Lab

Ser.In.Ar. è una società costituita nel 1988 allo scopo di promuovere, sostenere e qualificare i Corsi di Laurea e le altre iniziative di cui l'Università di Bologna ha previsto la realizzazione o l'attivazione o il decentramento nelle città di Forlì e Cesena.

Nel 2020 tutte le attività e le certificazioni della preesistente I.S.Aer.S. Soc. consortile a r.l., attiva dal 1991, sono confluite nella Unità Operativa di Ser.In.Ar. ISAERS Forlì Academy AvioLab, che ha come oggetto prioritario lo svolgimento di attività culturali, di formazione e aggiornamento professionale, di ricerca, di applicazione tecnologica e produttiva in campo aeronautico e spaziale.



Target

Enti di studio e ricerca

Area d'intervento

territorio di riferimento

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Favorire la rivitalizzazione dei luoghi al servizio della comunità
- Sostenere interventi coordinati per la valorizzazione dei territori montani e periferici, anche con riferimento ai temi dell'infrastrutturazione e della coesione sociale
- Comunicare, promuovere e valorizzare il territorio di riferimento a livello nazionale ed internazionale
- Stimolare i giovani in un'ottica di orientamento, formazione, competenze, percorsi professionali
- Promuovere la collaborazione di tutti gli attori sociali per l'attuazione di incisive strategie e linee operative finalizzate all'accesso, all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro, non solo per incrementare l'occupazione in termini quantitativi ma anche per qualificare e ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- Supportare, unitamente alle istituzioni, temi e politiche per l'economia circolare, l'uso razionale dell'energia e la promozione delle energie rinnovabili, la mobilità sostenibile, la valorizzazione delle aree verdi



RISORSE PER L'ANNO 2022
€ 2.360.000

principali iniziative

Bando Distretto

Avviato nel 2007 e rivolto ai sedici Comuni del comprensorio forlivese (ad eccezione del Comune capoluogo), amplierà gli obiettivi tradizionali di sostegno a opere di pubblica utilità al potenziamento delle capacità e delle competenze delle Amministrazioni non solo in termini di elaborazione progettuale ma anche di infrastrutturazione sociale e finalizzate a sollecitare e "agganciare" ulteriori risorse a livello regionale, nazionale ed europeo, particolarmente rilevanti a seguito della nuova programmazione.



Target

Comuni del comprensorio

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Riqualificazione e rigenerazione del territorio

Proseguiranno i lavori dell'apposita Commissione temporanea di studio, con l'obiettivo di rigenerare spazi e luoghi per migliorare la qualità della vita dell'intera comunità, analizzando iniziative sostenibili nel tempo, partecipate e condivise con gli altri interlocutori del territorio.



Target

Comuni del comprensorio

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Hotel della Città

L'ipotesi di progetto, scaturita dai lavori della Commissione temporanea di studio "Rigenerazione e riqualificazione urbana", è stata valutata con l'Amministrazione comunale di Forlì, cui si è successivamente unita Alma Mater Studiorum-Università di Bologna ed è stata presentata ufficialmente in occasione dell'inaugurazione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, avvenuta il 14 ottobre 2020: obiettivo è la riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'Hotel della Città, progettato da Gio Ponti, per la creazione di un Collegio Universitario di eccellenza.



Target

Campus forlivese

Area d'intervento

nazionale

principali iniziative

Festival del Buon Vivere e Experience Colloquia

Tra le significative esperienze promosse e sostenute dalla Fondazione, queste iniziative hanno contribuito a realizzare un vero e proprio percorso di comunità, grazie alla partecipazione e collaborazione di circa 200 realtà e a una programmazione annuale e costante nel tempo, incidendo profondamente e diffusamente sul territorio locale, ma anche oltre.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale

principali iniziative

Mostra fotografica autunnale

Proseguirà anche nel 2022 quella che è ormai divenuta la tradizione delle mostre fotografiche del "Buon Vivere" inaugurata nel 2015 con Steve McCurry, proseguita poi con Sebastiao Salgado, Elliott Erwitt, di nuovo nel 2019 McCurry e nel 2021, dopo l'assenza forzata a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, il percorso per immagini dedicato alle grandi fotografe donne "Essere umane. Le grandi fotografe raccontano il mondo".



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale

principali iniziative

Civitas

Svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti ed ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni, mostre e iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Polo Tecnologico Aeronautico e Aerospaziale

Collocato – ad eccezione del CICLoPE (Centre for International Cooperation in Long Pipe Experiments) che si trova presso le ex Gallerie Caproni di Predappio – nell'area adiacente all'aeroporto forlivese, accoglie un *unicum* di esperienze formative, di ricerca e sperimentazione a livello nazionale: l'Istituto Istruzione Superiore Statale "Francesco Baracca", i Corsi di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria Meccanica nonché il CIRI Aerospace di Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, l'ENAV Academy e ISAERS Forlì Academy Avio Lab. Anche grazie al costituendo "Forum Strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio", si auspica nel prossimo futuro di cogliere tutte le potenzialità di tale asset per il territorio.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale

Area Servizi alla persona

settore

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Rafforzare le strutture sanitarie forlivesi affinché possano fornire un servizio di medicina specialistica di alta qualità, riconosciuta e a servizio di tutta l'area di competenza, garantendo al tempo stesso accessibilità, capillarità ed equità di servizio per la medicina di base
- Costruire un nuovo rapporto con la rete ospedaliera e con la medicina territoriale, verso una struttura integrata e diffusa, che connetta i presidi ospedalieri con quelli farmaceutici e della medicina di base, offrendo risposte articolate e multisettoriali ai bisogni sanitari e sociali dei cittadini

OBIETTIVI  PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RISORSE PER L'ANNO 2022
€ 845.000

principali iniziative

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Lo stanziamento pluriennale 2020-2040 complessivamente deliberato dalla Fondazione risulta pari a 14 milioni di euro, imputati in parte sul settore Salute e in parte sul settore Ricerca: tale investimento ha consentito di mobilitare risorse per complessivi 32 milioni di euro, necessari alla piena realizzazione del progetto nelle sue componenti di didattica, infrastrutture e capitale umano.



Target
Campus forlivese
Area d'intervento
regionale

principali iniziative

Strumentazione

Si manterrà il sostegno ai progetti di rinnovamento e implementazione di attrezzature e tecnologie (di diagnosi e terapia), finalizzate a consolidare la strutturazione territoriale, favorire il rafforzamento della rete socio-sanitaria e mantenere i livelli di eccellenza raggiunti in questi anni dalla sanità locale.



Target
strutture sanitarie forlivesi
Area d'intervento
territorio di riferimento

principali iniziative

Valorizzazione del volontariato

Favorire la ripresa delle attività svolte dalle associazioni socio-sanitarie, privilegiando interventi sinergici e coordinati, volti alla domiciliarità delle cure, alla prevenzione e alla promozione dell'educazione alla salute, favorendo anche la digitalizzazione e la comunicazione coordinata delle molteplici iniziative realizzate.



Target
Terzo Settore
Area d'intervento
territorio di riferimento

Area Servizi alla persona

settore

Volontariato, filantropia e beneficenza

OBIETTIVI  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Svolgere una funzione di presidio sociale per contrastare il possibile aggravamento di differenti situazioni di vulnerabilità in numerose e diversificate fasce di popolazione: dal bisogno alimentare a quello abitativo, dal (re)inserimento lavorativo alla domanda educativa, senza dimenticare l'esigenza di concrete e significative relazioni sociali, dopo il forzato isolamento legato alla pandemia.
- Favorire la collaborazione, la connessione integrata tra tutti gli attori sociali e l'alleanza tra pubblico e privato per offrire risposte sinergiche ed efficaci alle necessità della comunità, favorendo la convergenza e il coordinamento di competenze e risorse, quali fattori moltiplicatori e di crescita del *welfare* di comunità



RISORSE PER L'ANNO 2022

€ 1.632.000

principali iniziative

Contrasto alle fragilità

Il Fondo di solidarietà e il Fondo di sostegno agli oneri locativi rappresentano il frutto di una consolidata collaborazione e assumono un valore strategico nell'ambito delle politiche di sostegno al welfare, per il contrasto delle fragilità e per le funzioni di inclusione e accompagnamento alle famiglie, in particolare dove sono presenti minori.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Bando Territori di comunità

Dopo la sesta edizione, il Bando verrà riproposto con nuove modalità e nuove piste di lavoro, anche alla luce dei cambiamenti e delle esperienze maturate durante la fase emergenziale della pandemia, sempre con l'obiettivo di offrire ai bambini, ragazzi e giovani – dai 6 ai 17 anni – spazi e tempi, senso di appartenenza, stimoli per la partecipazione ed il protagonismo.



Target

Terzo Settore, parrocchie

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

YEPP Forlì

YEPP - *Youth Empowerment Partnership Programme* è un progetto internazionale fatto dai giovani per i giovani. Dal 2001 viene applicato in diversi Paesi europei: promuove la partecipazione, la cittadinanza attiva, l'autonomia, la responsabilità dei giovani e il loro impegno per il miglioramento delle comunità in cui vivono. In Italia esistono attualmente 12 gruppi YEPP, che coinvolgono 60 Comuni e nel 2022 verrà avviato anche un nuovo gruppo forlivese.



Target

giovani 15-25 anni

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Valorizzazione del volontariato

Sostegno alle realtà del Terzo Settore perché sia possibile riprendere e proseguire le attività prioritarie a beneficio della comunità, privilegiando l'operatività coordinata e di rete, supportando l'operato di *staff* e volontari e promuovendo e sensibilizzando i giovani sui valori della solidarietà.



Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Genere e Generazioni

La Commissione temporanea di studio proseguirà, da un lato, i lavori avviati dalla precedente Commissione Giovani e, dall'altro, si aprirà ad ulteriori tematiche di equità, uguaglianza, valorizzazione delle diversità e delle opportunità per una comunità sempre più sostenibile e resiliente.



Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Nato su impulso delle Fondazioni di origine bancaria, grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo settore, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è il principale intervento collettivo delle Fondazioni. L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud; dotato di un valore di 600 milioni di euro per il periodo 2016-2021, opera tramite bandi con l'obiettivo di coprire tutto il Paese e progressivamente coinvolgere tutte le fasce d'età dalla prima infanzia all'intera adolescenza (0-17 anni).



Target

Terzo Settore

Area d'intervento

nazionali

Area Servizi alla persona

settore

Assistenza agli anziani

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Favorire la domiciliarità dell'anziano e la vicinanza alla famiglia ed agli affetti
- Potenziare cura ed assistenza perché possa essere considerato ogni aspetto del benessere (salute, socialità, attività motoria, coinvolgimento nella comunità)

OBIETTIVI  PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RISORSE PER L'ANNO 2022

€ 500.000

principali
iniziative

Azioni di cura e sollievo

Le azioni mirano a consolidare e rafforzare un modello di *welfare* di comunità che diventa "bussola" nella rete dei servizi, riportando così la famiglia, nel suo insieme, al ruolo di protagonista, attuando interventi di cura di prossimità in grado di rispondere con tempestività, flessibilità ed appropriatezza alle molteplici situazioni, realizzati da una pluralità di attori, sostenibili, equi, accessibili.



Target

anziani e loro
famiglie/*care giver*

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali
iniziative

Bando OverAll

Sostegno a servizi di comunità, articolati e flessibili, che rispondano non solo alle esigenze di cura degli anziani, ma che offrano nuove opportunità relazionali, ricreative e di valorizzazione delle risorse di ciascuna persona, supportando al contempo anche il contesto familiare e/o dei *care giver* cogliendo e prevenendo eventuali situazioni di fragilità e disagio, valorizzando le relazioni di prossimità e la creazione di reti e sistemi integrati con i vari soggetti impegnati sul territorio.



Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento

Area Servizi alla persona

settore

Attività sportiva

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

- Sostenere la diffusione e il consolidamento della pratica sportiva per tutte le fasce di popolazione, con particolare attenzione ai giovani ed alle categorie più deboli
- Promuovere e stimolare un'adeguata cultura dello sport come fattore di educazione, benessere, prevenzione del disagio, coesione, inclusione
- Favorire la più ampia accessibilità e fruizione delle strutture sportive pubbliche presenti sul territorio

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RISORSE PER L'ANNO 2022

€ 360.000

principali iniziative

Bando Sport

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche e alle associazioni di II livello operanti nel settore dello sport per progetti di avviamento allo sport per bambini/ragazzi/giovani con particolare attenzione rivolta ad iniziative di inclusione, integrazione, sviluppo della socialità e dell'aggregazione.



Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento

principali iniziative

"Apri...pista"

Progetto di alfabetizzazione motoria rivolto alle classi di scuola primaria; grazie a vari tipi di percorsi e all'intervento di esperti, si intende sviluppare la massima espressività intellettuale, motoria e sensoriale.



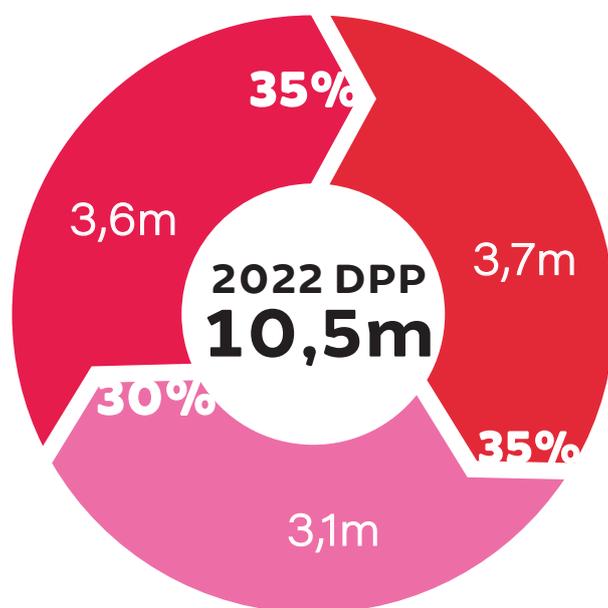
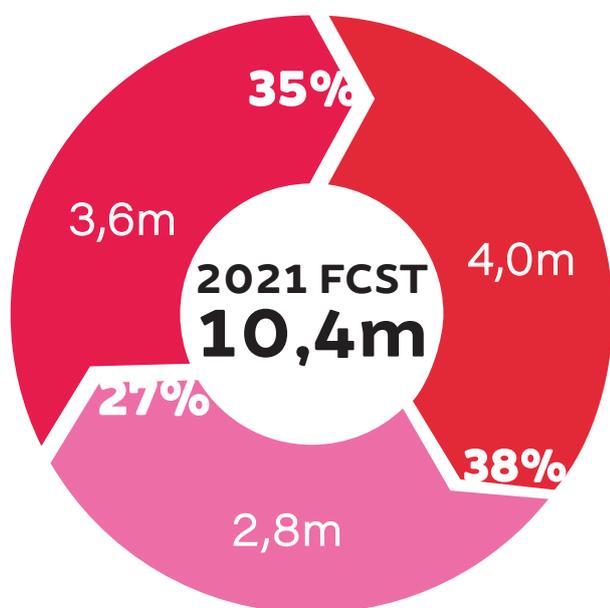
Target

scuole primarie

Area d'intervento

territorio di riferimento

Preconsuntivo 2021 Budget 2022



Settori di intervento

	2022 DPP	2021 FCST	2020 Bilancio	
Settori rilevanti	1. Arte, attività e beni culturali	3.360	3.761	3.295
	2. Ricerca scientifica e tecnologica	780	753	1.105
	3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	845	897	1.370
	4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.360	2.063	1.953
	5. Volontariato, filantropia e beneficenza *	1.632	1.460	1.520
Settori ammessi	1. Assistenza agli anziani	500	500	400
	2. Attività sportiva	360	280	300
	3. Educazione, istruzione e formazione	360	209	293
	4. Protezione qualità ambientale	0	0	15
	Fondi Speciali per il Volontariato	309	450	434
Totale Settori	10.506	10.372	10.685	
Contributo Intesa Sanpaolo	0	0	1.100	
Totale	10.506	10.372	11.785	
Fondo povertà minorile (credito d'imposta)	809	754	709	
TOTALE	11.315	11.126	12.494	

* L'importo include anche la quota da assegnare alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato.

Valori espressi in migliaia di euro.

Per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori.

Il tema principale dello scenario economico corrente e prospettico resta la gestione e il superamento della pandemia, presupposto per consolidare un ciclo di ripresa stabile per i prossimi anni. Le politiche eccezionalmente espansive messe in atto a partire dal 2020 hanno generato attese di ripresa economica rapida e intensa, accompagnate dal progressivo ripristino di stili di vita economica e sociale meno restrittive anche grazie al successo della campagna vaccinale. Dopo un primo trimestre nel quale la terza ondata dei contagi aveva ancora generato limitazioni in alcune attività economiche, soprattutto in Europa, condizionando di conseguenza la crescita economica, nel secondo trimestre dell'anno si è assistito ad una generale accelerazione del Pil in tutte le aree geografiche. Nel dettaglio, negli Stati Uniti l'attività economica ha generato il punto di svolta già nella prima parte dell'anno nella quale il Pil è cresciuto dell'1,5% su base trimestrale e si è consolidato nel secondo trimestre con una crescita dell'1,6%. Nell'area Uem come detto nel primo trimestre è proseguita la contrazione del Pil (-0,3%) mentre nel secondo trimestre si è assistito ad una crescita del 2,2%. In Italia, dopo un primo trimestre stagnante, nel successivo trimestre l'attività economica è cresciuta ad un tasso pari al 2,7%, tra le più dinamiche dell'area. Tali andamenti riflettono il migliorato clima di fiducia e in alcuni casi, come nell'area Uem, risultano anche superiori alle aspettative, in un contesto generale nel quale le misure espansive devono ancora manifestare i propri effetti; in particolare per i paesi del sud ed est Europa, i fondi europei rappresentano l'elemento chiave per accelerare la crescita a partire dal secondo semestre del 2021 e per mantenere un tasso medio di crescita del Pil sui livelli potenziali negli anni a venire con effetti moltiplicativi indiretti di cui potranno beneficiare anche i paesi con meno risorse allocate dai piani europei. Tra il 2021 e il 2026 il programma *New Generation EU (NGEU)* finanzia nell'Ue una spesa pari a circa il 4% del Pil (di cui circa il 3% coperta da sussidi a fondo perduto). Per l'Italia il contributo richiesto è il più elevato in valore assoluto e uno dei più elevati in % del Pil, 205 mld di euro ai quali si aggiungono 30 mld di euro per finanziare un fondo nazionale complementare. Questa prospettiva ha generato un progressivo miglioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese che si trova attualmente ai livelli pre-crisi; la produzione industriale registra un forte tasso di crescita e anche l'occupazione ha mostrato segni di inversione di tendenza nonostante strutturalmente reagisce con ritardo alla ripresa congiunturale. La crescita del secondo trimestre è stata alimentata dai consumi e grazie ai fondi NGEU nel secondo semestre dovrebbe rafforzarsi il contributo di investimenti ed esportazioni. In prospettiva tuttavia non mancano incognite legate principalmente a come uscire dalle misure di emergenza messe in atto per fronteggiare la crisi pandemica (misure fiscali eccezionali, utilizzo efficace dei fondi NGEU, riforme strutturali per incrementare la crescita potenziale, rientro del debito pubblico).

Sul fronte delle politiche monetarie, la Federal Reserve ha dichiarato che manterrà i livelli dei tassi di politica monetaria invariati ancora a lungo ma potrebbe avere meno strumenti per controllare i rendimenti a lungo termine. Gli attuali acquisti di titoli paiono eccessivi, vista l'abbondanza di liquidità presente nel sistema finanziario e si discute su quando diminuirli. Anche in assenza di interventi sui tassi a breve è probabile che i tassi a lunga possano manifestare una tendenza al rialzo. L'inflazione è in aumento a livello globale con crescenti discussioni su quanto gli attuali effetti siano temporanei, accentuando il dibattito su come e quando la Federal Reserve potrà invertire l'intonazione espansiva della politica monetaria. Ciò continuerà a rappresentare un possibile fattore di rischio per la dinamica dei rendimenti a lungo termine statunitensi che potrebbe generare

riflessi anche sui tassi europei nonostante il ritardo congiunturale. Sul mercato corporate ha continuato a prevalere il concetto del "search to yield" generando ancora una domanda sostenuta soprattutto sul segmento *high yield* i cui rendimenti complessivi (cedola + capital gain) si attestano tra il 3,5% e il 4% da inizio anno; sul segmento *investment grade* invece si è assistito ad una dinamica sostanzialmente stabile da inizio anno. I mercati azionari hanno proseguito il ciclo di crescita iniziato lo scorso anno, incorporando gli effetti delle politiche economiche espansive e, di conseguenza, le aspettative di crescita in un contesto di percezione di limitato rischio di nuove chiusure in seguito alla pandemia che si suppone che possa essere mantenuta sotto controllo. L'abbondante liquidità presente nel sistema finanziario, il persistere di rendimenti obbligazionari comunque relativamente contenuti e una elevata tolleranza al rischio hanno continuato a sostenere i mercati azionari, dimostrando di tenere in poca considerazione gli eventi nel frattempo intervenuti sia sul fronte sanitario (aumento dei contagi in seguito alla variante delta) che su quello geopolitico (ritiro delle truppe in Afghanistan in primis). I mercati asiatici hanno registrato un andamento meno dinamico: in particolare in Cina la stretta operata sulle società private dell'istruzione e del settore Tech e, più di recente, dall'ulteriore appello del presidente cinese per una «common prosperity» hanno condizionato il mercato azionario che si trova sostanzialmente sui livelli di inizio anno. Le quotazioni dei titoli bancari italiani hanno recuperato sensibilmente nell'ultimo anno; l'indice bancario ha generato finora una performance di poco inferiore al 30% da inizio anno sovraperformando l'indice generale. In merito alle prospettive economiche, nel prossimo biennio è atteso un rallentamento dei tassi di espansione economica rispetto al 2021 e non mancano fattori di rischio; il venire meno delle misure monetarie di sostegno non potrà essere pienamente compensato dai nuovi interventi fiscali annunciati e quelli in fase di implementazione che oltre ad avere effetti al momento difficili da quantificare si svilupperanno comunque in un'ottica pluriennale. Sul fronte dell'inflazione la previsione di largo consenso è che possa rientrare nei prossimi anni; tuttavia questo elemento rappresenta uno dei fattori di rischio principali, soprattutto per le possibili manovre di politica monetaria e i riflessi che ne possono derivare sui mercati finanziari. Il mercato dei titoli corporate resta caratterizzato da un elevato livello di indebitamento delle imprese che genera interrogativi sul corretto livello di spread che ne possa riflettere la rischiosità. Le prospettive di sostenibilità o meno della crescita economica saranno l'elemento più importante nel determinare la tenuta del mercato corporate sulle dinamiche osservate negli ultimi anni. I mercati azionari presentano una view di medio termine relativamente positiva ma in un contesto di maggiore volatilità che potrà via via incorporare i fattori di rischio presenti nello scenario economico. Le quotazioni sono cresciute notevolmente nell'ultimo anno e questo potrebbe generare, nel breve termine, fisiologiche correzioni per prese di beneficio. In tale contesto le considerazioni di asset allocation continueranno ad essere caratterizzate da difficoltà di gestione del segmento obbligazionario – i cui rendimenti tendenzialmente crescenti forniranno un contributo alla redditività certamente inferiore agli anni passati – e maggiori volatilità presenti sul mercato corporate e azionario. Presumibilmente il 2021 sarà archiviato come un anno eccezionale sui mercati finanziari, difficilmente ripetibile nei prossimi anni, visti i fattori altrettanto straordinari che lo hanno caratterizzato. Le scelte di portafoglio saranno quindi ancor di più focalizzate sulla ricerca degli equilibri tra le esigenze e gli obiettivi di lungo termine che orienteranno le scelte strategiche

e quelle di breve termine che alimenteranno la gestione tattica e che potranno scontare riequilibri delle quotazioni rispetto al ciclo economico. Tale situazione rafforza ancora di più la necessità di massima diversificazione tra i fattori di rischio, di corretto equilibrio tra le componenti liquide e illiquide di portafoglio, di impostazione dell'asset allocation in ottica di asset & liability management, di overlay dei rischi di coda.

Le politiche prudenziali messe in atto nel 2020 e proseguite nel 2021 hanno posto la Fondazione in una situazione di notevole solidità patrimoniale tale da poter assorbire possibili shock esogeni come quelli che si sono manifestati nel 2020. La politica di "de-risking" e di diversificazione degli investimenti perseguita dalla Fondazione negli ultimi anni ha consentito di migliorare in modo sostanziale il profilo di rischio del portafoglio.

L'analisi dello scenario economico e finanziario, della congiuntura economica e delle dinamiche inflazionistiche nonché delle prospettive economiche finanziarie previste per il 2021 portano a riconfermare l'orientamento strategico e le linee generali di gestione del patrimonio.

Si conferma pertanto l'impostazione di diversificazione e decorrelazione dei fattori di rischio mediante la presenza in portafoglio di strumenti gestionali di copertura e specifici fattori di rischio anche caratterizzati da un minor grado di liquidità, come infrastrutture, transizione energetica, venture capital, mantenendo una costante attenzione verso investimenti che abbiano impatti sul territorio di riferimento (cosiddetti impact investing).

L'asset allocation ipotizzata e le politiche programmatiche devono tenere conto di un contesto che permarrà volatile, generando la necessità di un'attenzione particolare alla gestione tattica e alle possibili prese di profitto/politiche di de-risking.

Si riporta di seguito un confronto fra il portafoglio finanziario al 31 dicembre 2020, e la sua evoluzione nel corso del 2021 nonché la proiezione del patrimonio finanziario 2022:

Composizione patrimonio finanziario	2022 DPP	2021 FCST	2022-21 Δ%	2020 Bilancio	2020-21 Δ%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	266,0	264,1	0,7%	261,7	0,9%
Partecipazioni conferitarie	88,5	88,5	0,0%	88,5	0,0%
Partecipazioni strategiche	98,1	98,1	0,0%	98,1	0,0%
Partecipazioni a fini istituzionali	25,2	25,2	0,0%	28,7	-12,2%
Altre partecipazioni	5,8	5,8	-0,3%	5,8	0,3%
Titoli di debito	5,9	5,9	0,0%	5,7	3,7%
Altri titoli	37,5	35,5	5,6%	29,9	18,7%
Altre attività finanz. immobiliz.	5,0	5,0	0,0%	5,0	0,0%
<i>Strumenti finanziari quotati</i>	253,8	247,8	2,4%	241,7	2,5%
<i>Altri strumenti finan. non quotati</i>	6,6	6,1	10,0%	5,5	11,5%
<i>Disponibilità liquide</i>	2,0	3,7	-45,9%	1,5	146,7%
TOTALE	528,4	521,7	1,3%	510,4	2,2%

Nota: per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori espressi in milioni di euro.

Resta infine imprescindibile l'obiettivo di porre massima attenzione al grado di salvaguardia patrimoniale, requisito propedeutico al mantenimento della stabilità erogativa che, dalle analisi strutturali sui fondamentali e reddituali della Fondazione (modello di Asset Liability Management adottato dal 2016) si colloca in un range tra 9 e 9,5 milioni di euro, livello che nel 2022 potrà essere superato grazie agli effetti della nuova normativa sulla tassazione degli utili delle Fondazioni di origine bancaria che consentono di estendere fino a 10,8 milioni il totale delle erogazioni inserite a budget.

Per quanto riguarda le partecipazioni nella società bancaria conferitaria e le partecipazioni strategiche (Intesa Sanpaolo, Hera, Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti ed ENAV), si sono prudenzialmente stimati rendimenti inferiori ai dividendi percepiti nell'esercizio corrente considerandone il carattere straordinario. Si espongono di seguito le valutazioni effettuate:

- Intesa Sanpaolo: in base al consensus degli analisti di mercato, assume che venga distribuito un dividendo unitario di 0,88 euro per azione;
- Cassa Depositi e Prestiti: a fini prudenziali si è fatto riferimento ad un dividendo di 4,00 euro per azione, inferiore a quanto erogato nel 2021;
- Hera: prudenzialmente si è stimato un dividendo pari a 0,11 euro per azione, pari a quello distribuito nel 2021;
- ENAV: si è stimato il pagamento di un dividendo unitario di 0,2208 euro.

Per quanto concerne l'investimento presso i gestori patrimoniali Quaestio e Fondaco, considerando le previsioni per il 2022 in termini di un rallentamento dei tassi di espansione economica e l'emergere di alcuni fattori di rischio (inflazione, cessazione delle politiche di sostegno, riforma fiscale, ecc.) nonché le ripercussioni che tali situazioni avranno sui mercati finanziari si è previsto, prudenzialmente, per l'anno 2022 un rendimento in linea con il target per quanto riguarda i comparti gestiti da Quaestio e inferiore al benchmark per quanto riguarda il fondo gestito da Fondaco.

Sempre in linea con i criteri conservativi con cui è stato elaborato il DPP, per gli investimenti in fondi di private equity, in fondi immobiliari, di housing sociale e negli altri strumenti (obbligazioni, polizze ramo I e altri investimenti alternativi) sono stati previsti rendimenti estremamente prudenziali.

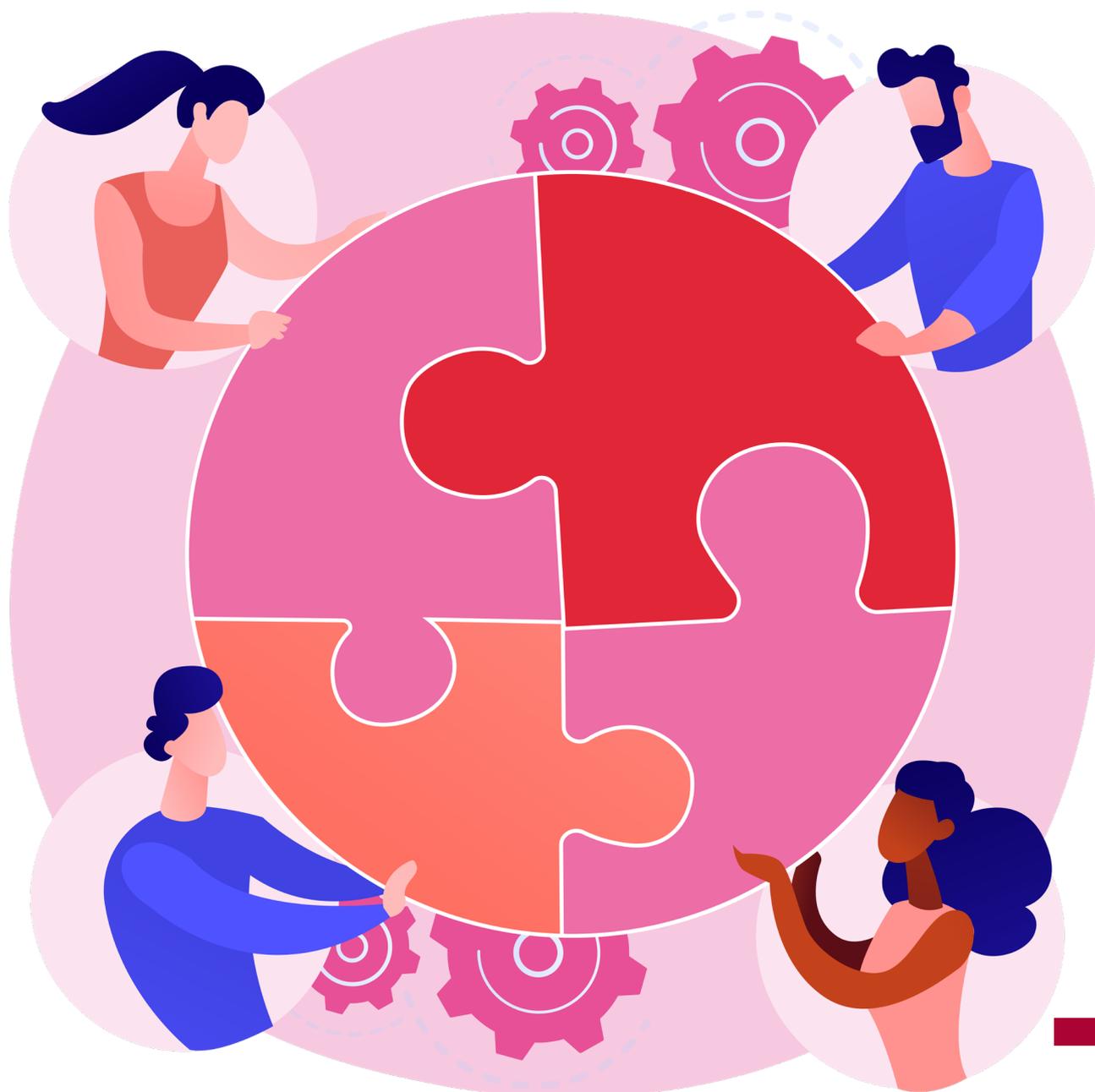
Gli eventi legati al 30° anniversario e la progettualità interna portano a un leggero incremento delle spese di funzionamento.

Le valutazioni che precedono consentono di definire un budget 2022 che destina complessivamente 10,8 milioni di euro (di cui 9,5 milioni di euro relativi alla destinazione dell'avanzo d'esercizio e 1,3 milioni di euro derivanti dall'applicazione della nuova normativa sulla tassazione dei dividendi) ai fondi per i settori rilevanti e i settori statutariamente ammessi, secondo la metodologia adottata nel 2020 del budget costruito sui proventi «maturati» in luogo dei proventi «maturandi», a tutela delle erogazioni programmate, anche a fronte di eventi avversi.

Considerando una previsione 2021 di accantonamento ai fondi per complessivi 15,7 milioni di euro (di cui 13,5 milioni di euro relativi alla destinazione dell'avanzo d'esercizio e 2,2 milioni di euro derivanti dall'applicazione della nuova normativa sulla tassazione dei dividendi) e al netto degli utilizzi per le erogazioni dell'anno e di eventuali reincameri, si stima a fine 2021 un ammontare di fondi per i settori rilevanti ed ammessi dell'ordine di 27,6 milioni di euro. A essi si somma il fondo stabilizzazione erogazioni, stabile a 15,4 milioni di euro, per totali 43 milioni di euro, corrispondenti a oltre tre anni di erogazioni (a livello attuale) in aggiunta alla quota di 10,2 milioni di euro riservata alle erogazioni 2022.

Conto Economico	BUDGET 2021	BUDGET 2022
Dividendi	12.072	12.523
Interessi ed altri proventi	4.442	4.942
Oneri	2.722	2.793
Imposte	2.020	1.510
Accantonamento fondo erogazioni art.1 legge 178/2020	na	1.300
Avanzo d'esercizio	11.772	11.862
Accantonamento riserva obbligatoria	2.354	2.372
Avanzo Disponibile	9.418	9.490

Valori espressi in migliaia di euro



Commissioni Consultive permanenti

Attività culturali

Alessandro Rondoni *Coordinatore*
Gabriella Tronconi *Vice Coordinatrice*
Elena Annuiti
Chiara Elefante
Angela Flammia
Adriano Maestri
Morena Mazzoni
Giuseppe Mercatali
Daniela Valpiani
Alberto Zattini

Assistenza, Salute e Sport

Elena Annuiti *Coordinatrice*
Giorgio Ercolani *Vice Coordinatore*
Antonio Ascari Raccagni
Stefano Gagliardi
Elena Giberti
Alessandro Rondoni
Davide Salaroli
Maria Grazia Silvestrini
Loretta Vallicelli
Daniela Valpiani

Ricerca e Istruzione

Chiara Elefante *Coordinatrice*
Morena Mazzoni *Vice Coordinatrice*
Antonio Ascari Raccagni
Giorgio Ercolani
Elena Giberti
Franco Giuliani
Luca Morigi
Pierlorenzo Rossi
Gabriella Tronconi
Loretta Vallicelli

Territorio, Sviluppo e Ambiente

Luca Morigi *Coordinatore*
Pierlorenzo Rossi *Vice Coordinatore*
Angela Flammia
Stefano Gagliardi
Franco Giuliani
Adriano Maestri
Giuseppe Mercatali
Davide Salaroli
Maria Grazia Silvestrini
Alberto Zattini

Commissioni di studio Consultive temporanee

Genere e generazioni

Patrizia Graziani *Coordinatrice*
Edoardo Russo *Vice Coordinatore*
Mattia Altini
Sofia Bandini
Federica Bacchi
Francesca Bazzocchi
Massimo Beleffi
Filippo Cicognani
Patrizia Cenci
Eugenia Danti
Chiara Elefante
Maurizio Fragorzi
Morena Mazzoni
Enrico Sangiorgi
Loretta Vallicelli
Daniela Valpiani
Margherita Venturi

Rigenerazione e riqualificazione urbana

Gianfranco Brunelli *Coordinatore*
Claudia Cagneschi *Vice Coordinatrice*
Massimo Amadio
Maurizio Berlati
Sonia Bonfiglioli
Mario De Simone
Stefano Gagliardi
Elena Giberti
Alessandro Lucchi
Fabio Pezzani
Patrizia Rambelli
Rita Rolli
Davide Salaroli
Franco Sassi
Maurizia Squarzi
Sauro Succi
Rossella Tassinari
Alberto Zattini

Enti partecipanti agli incontri di preparazione al Documento Programmatico Previsionale 2022

La partecipazione dinamica e attiva di numerosi attori sociali del territorio ha consentito – anche in occasione della predisposizione di questo documento – un dialogo ampio e profondo con la comunità di riferimento. Desideriamo pertanto ringraziare tutti gli enti ed istituzioni che hanno preso parte agli incontri svoltisi da luglio ad ottobre 2021, condividendo il loro patrimonio di conoscenza, offrendo nuovi stimoli e proposte per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2022:

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Campus di Forlì	Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini
Arti Per La Nonviolenza (No.Vi.Art) Forlì-Cesena	Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro
Ass. "Forlì per Giuseppe Verdi" APS	CavaRei Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale
Ass. Agaping	Centro Cult. Don Francesco Ricci – La Bottega dell'Orefice
Ass. Aiuto Adolescenza	Centro di aggregazione giovanile "Officina 52"
Ass. ANFFAS Onlus di Forlì	Centro Diego Fabbri
Ass. Amici dell'Hospice Onlus di Forlimpopoli	Centro Donna – Comune di Forlì
Ass. Centro di Solidarietà	Centro Italiano Femminile Onlus – Com. Prov.le di Forlì – C.I.F.
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Centro MeTRa – Centro di studi interdisciplinari sulla Mediazione e la Traduzione a opera di e per ragazze/i
Ass. Coordinamento ODV Emilia-Romagna	Centro Trattamento Uomini Maltrattanti – CTM – Forlì
Ass. Cult. "Teatro delle Forchette"	Circolo Oratorio ANSPI "S. Filippo Neri" Romiti
Ass. Cult. Amici di Castiglione	Civitas Srl
Ass. Cult. Arte Sella – Borgo Valsugana	Coldiretti Forlì-Cesena
Ass. Cult. Compagnia Bella	Comitato per la Lotta Contro la Fame nel Mondo
Ass. Cult. e di Volontariato "Gli Elefanti"	Comune di Bagno di Romagna
Ass. Cult. San Mercuriale	Comune di Bertinoro
Ass. di Promozione Sociale e Cult. Teatro Zigoia	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
Ass. di Volontariato Welcome Onlus	Comune di Civitella di Romagna
Ass. Diabete Romagna	Comune di Dovadola
Ass. Donatori di Midollo Osseo – ADMO Emilia Romagna ODV	Comune di Forlì
Ass. Forlì Città aperta	Comune di Forlimpopoli
Ass. Forlivese per le Malattie del Fegato	Comune di Galeata
Ass. Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit – AICCON	Comune di Meldola
Ass. Italiana Sclerosi Multipla – AISM – Sez. Forlì-Cesena	Comune di Modigliana
Ass. La Rete Magica Amici per l'Alzheimer e il Parkinson e malattie degenerative cerebrali	Comune di Portico e San Benedetto
Ass. Maschile Plurale	Comune di Predappio
Ass. Musicale "Cesare Roveroni"	Comune di Premilcuore
Ass. Nazionale Partigiani d'Italia – ANPI – Com. Prov.le Forlì-Cesena	Comune di Rocca San Casciano
Ass. Nuova Civiltà delle Macchine APS	Comune di Santa Sofia
Ass. Salute e Solidarietà	Comune di Tredozio
Ass. San Martino Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere	Comune di Verghereto
Ass. WOMEN – Women of Mediterranean East and South European Network	Confagricoltura Forlì-Cesena Rimini
Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma – Sezione AIL di Forlì-Cesena	Confartigianato Forlì
AUSER Volontariato di Forlì Onlus	Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Forlì
AVIS Comunale di Forlì	Confcooperative Forlì-Cesena
Azienda USL della Romagna	Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Romagna
Cabine di regia dei Bandi "Territori di comunità" e "OverAll"	Confederazione Nazionale Artigianato – CNA
	Associazione Territoriale di Forlì-Cesena
	Confesercenti provinciale forlivese
	Confindustria Romagna

CONI Point Forlì
 Consorzio di bonifica della Romagna
 Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena
 Consorzio Stabile CAIRE
 Consulta Comunale dello Sport – Comune di Forlì
 Controvento Soc. Coop. Sociale – Assisi
 Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babini
 Coop. Forlì Ambiente
 Coop. Sociale Domus Coop Onlus
 Coop. Sociale Insieme per Crescere
 Coop. Sociale Kara Bobowski
 Coop. Sociale L'Accoglienza
 Croce Rossa Italiana – CRI – Comitato di Forlì
 Dialogos Soc. Coop. Sociale
 Diocesi di Forlì-Bertinoro
 Ente Palio di Santa Reparata e della Romagna Toscana
 FA – Forlì Airport Srl
 Fiera di Forlì Srl
 Filarmonica Carpena Magliano
 Fondazione Alfred Lewin
 Fondazione Casa Artusi
 Fondazione Fornino-Valmori Onlus
 Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro
 Fondazione Opera Don Pippo Onlus
 Fondazione Roberto Ruffilli
 Fraternita Misericordia di Rocca San Casciano
 Fridays For Future Italia – Gruppo locale di Forlì
 GAL L'Altra Romagna
 Gruppo CAVIRO
 Il Giardino dei Ciliegi ODV
 Istituto Musicale Angelo Masini
 Istituto Oncologico Romagnolo Coop. Sociale Onlus – IOR
 Istituto Prati
 Istituto Salesiano Orselli
 Lega Italiana Lotta contro i Tumori – LILT – Sezione Prov.le di Forlì-Cesena
 Legacoop Romagna
 Lepida ScpA
 Libera Università per Adulti
 Life Coop. Sociale Onlus
 Ordine dei Medici della Provincia di Forlì-Cesena
 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna
 Parrocchia di Regina Pacis
 Parrocchia di San Pietro Apostolo Forlimpopoli
 Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice – Cava
 Parrocchia di Santa Maria del Voto in Romiti
 Pastorale Giovanile – Diocesi di Forlì-Bertinoro
 Progetto di comunità La polveriera – Reggio Emilia
 Prometeia Advisor SIM
 Provincia di Forlì-Cesena
 Pubblica Assistenza Città di Forlì
 Quaestio Capital SGR SpA
 Questura di Forlì-Cesena
 Rete Adolescenza – Comune di Forlì
 Rete PMI Romagna
 Romagna Acque – Società delle Fonti SpA
 Romagna Tech ScpA
 Salvagente Soc. Coop. Sociale
 San Francesco Ass. Mensa Poveri
 Servizio Migrantes – Diocesi di Forlì-Bertinoro
 Sottosegretariato di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione e coordinamento economico
 Tavolo permanente delle Associazioni contro la violenza sulle donne
 T-Consulting Srl
 Treottouno Soc. Coop. Sociale Onlus
 Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna – Ufficio VII – sede di Forlì-Cesena
 UNITALSI Emiliano-Romagnola – Sottosez. Forlì-Bertinoro
 VEM Sistemi SpA
 VolontaRomagna ODV

grazie



Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000 - fax 0543 1912049
www.fondazioneclariforli.it



Predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 22 ottobre 2021.
Approvato dal Consiglio generale in data 29 ottobre 2021.